



Comune di
Verona

Consorzio ZAI



Interporto
Quadrante
Europa



PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DEL QUADRANTE EUROPA - AREA NORD

L.R. 23.04.2004 n° 11

PROGETTO UNITARIO DI COORDINAMENTO AREA DI INTERVENTO UNITARIO A.I.U.1

PRIMA FASE

Collaboratori:

- Ufficio Tecnico Consorzio ZAI
Ing. Gianni Oltramari
Geom. Moreno Bosco
Geom. Maria Pippa
- Progetti Servizi Verona srl
Ing. Silvano Rossato
Geom. Giulio Zampini
Geom. Nicola Cordiali
Viabilità
- Studio Protecno srl
Ing. Riccardo Antoniazzi
Impianti Tecnologici
- Ing. Paolo Marcon
Opere idrauliche
- Geom. Fidenzio Pasqualini
Rilievo planoaltimetrico
- Dott. Geol. Claudio Leoncini
Indagini geologiche

Il Presidente

Il Progettista



Elab. 1

Rev. 03

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL P.U.C.

Maggio 2019

Piano urbanistico attuativo (P.U.A.) del Quadrante Europa– Area Nord

**Progetto unitario di coordinamento (PUC) della A.I.U. n. 1
PRIMA FASE**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

IL PROGETTISTA

IL PRESIDENTE

Maggio 2019

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL P.U.C.

Indice

- Relazione generale del P.U.C.....	pag. 3
- Progetto Unitario di Coordinamento.....	pag. 4
- Area di intervento unitario 1 (A.I.U. 1)	pag. 4
- Dati stereometrici complessivi.....	pag. 5
- Opere di urbanizzazione.....	pag. 6
- Elaborati di progetto.....	pag. 6
- Fasce di rispetto	pag. 7
- Elettrodotti.....	pag. 8

ALLEGATI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL P.U.C.

Relazione generale del P.U.C.

Il presente progetto unitario di coordinamento (P.U.C.) riguarda una parte dell'Area di Intervento Unitario N. 1 (A.I.U. n. 1), che viene individuata come PRIMA FASE; la A.I.U. n. 1 è prevista dal PUA denominato "Piano urbanistico attuativo del Quadrante Europa area nord" Variante n. 1 approvato con delibera della Giunta Comunale di Verona n. 269 del 12.07.2016.

Le esigenze operative dell'Ente Consorzio ZAI hanno evidenziato la necessità di predisporre e presentare il progetto di una prima fase ridotta rispetto all'intera area della A.I.U. n. 1, per le seguenti motivazioni:

- 1) valutare la realizzazione di una nuova viabilità di connessione della A.I.U. n. 1 con la attuale viabilità comunale di via Cason, con innesto diretto a nord senza la realizzazione della rotonda prevista dal "Piano urbanistico attuativo del Quadrante Europa area nord" Variante n. 1. L'opera di viabilità, che dovrà essere oggetto di futura variante al Pua, sarà subordinata alla preventiva e/o contestuale realizzazione di una nuova viabilità ad ovest della autostrada del Brennero A22 tale da garantire il collegamento diretto con lo svincolo della tangenziale della S.R. n. 62 posto a sud.
- 2) la richiesta di RFI di adeguare il limite di edificabilità del progetto di PUC, pervenuta a seguito della conferenza di servizi dal settore Urbanistica del Comune di Verona con nota PEC del 15.03.2019, indicante il limite di fascia di vincolo urbanistico posta dal progetto preliminare del Nodo AV/AC Ovest della tratta Brescia Verona, che di fatto ha ridotto l'area a disposizione rispetto all'intera area della A.I.U. n. 1 prevista dal "Piano urbanistico attuativo del Quadrante Europa area nord" Variante n. 1.

L'area è riservata alla costruzione di impianti e manufatti nei quali si svolgono attività connesse con quelle dei terminals intermodali. Oltre alle attività di riparazione e manutenzione di tutto il materiale rotabile, compresi i carri e le locomotive, all'interno dell'area sono consentite le attività proprie della logistica che derivano dalla attività del traffico combinato. All'interno di tali aree possono inoltre trovare collocazione quei fasci di binari di raccordo tra i nuovi manufatti e la rete ferroviaria generale.

Il soggetto attuatore del PUA e del PUC, in applicazione alla legge Statale del 26 Luglio 1975 n° 378, è il Consorzio per la Zona Agricola Industriale Z.A.I. Nel caso in oggetto (A.I.U. n. 1) non è necessario esplicitare il coordinamento tra i soggetti proprietari previsto dall'Art. 13.4 delle Norme tecniche di attuazione del PUA in quanto si tratta di un'area di tipo B. Le "Aree progetto Tipo B" appartengono interamente all'Ente Consorzio ZAI che ne ha acquisito o è in via di acquisizione della proprietà. Per queste aree non si pone la necessità di un coordinamento dei programmi di

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL P.U.C.

intervento tra più soggetti proprietari dei suoli, e l'operatività è totalmente demandata all'Ente Consorzio ZAI. Tale condizione di "*Aree progetto Tipo B*" viene riconfermata anche a seguito di eventuali future cessioni da parte del Consorzio Zai di aree (UMI o lotti) all'interno della A.I.U.

Progetto unitario di coordinamento (PUC)

Il Progetto unitario di coordinamento (P.U.C.), verifica la congruenza tra le indicazioni del PUA e le intenzioni attuative, valuta la soluzione volumetrica proposta dal Piano attuativo alla luce delle esigenze operative dell'Ente Consorzio ZAI e definisce le Unità minime di intervento (U.M.I. o lotti) e l'ordine da seguire nell'attuazione dei singoli progetti relativi alle singole "*unità minime d'intervento*" e delle opere di urbanizzazione ad esse relative. Prevede e definisce inoltre quali opere di urbanizzazione sono necessarie.

I progetti delle singole "*Unità minime d'intervento*" si attuano sulla base di quanto contenuto nell'art. 15 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUA e devono uniformarsi alle prescrizioni delle NTA del presente PUC. Ogni singolo progetto volto al rilascio del Permesso di Costruire dovrà essere presentato al Comune di Verona e preventivamente approvato da parte del Consorzio Z.A.I..

Area di intervento unitario 1 (A.I.U. 1)

Per le "Aree progetto" il P.U.A. ha definito un Progetto guida (Tav P4) e un Planivolumetrico (Tav. P5), distinguendo gli edifici esistenti da quelli di nuova costruzione. Lo scopo del "Progetto guida" e del "Planivolumetrico" è quello di orientare l'intervento all'interno dell'area di piano e di dimostrare le possibilità operative all'interno di ciascuna "Area di intervento unitario" di configurare l'assetto che l'intera area del P.U.A. potrebbe raggiungere se venissero attuati tutti gli interventi consentiti dal presente P.U.A. Il "Progetto guida" e il "Planivolumetrico" costituiscono una direttiva per l'operatività interna alle singole "Aree progetto" ma quanto indicato non risulta prescrittivo. Nell'area di intervento unitario n 1 (A.I.U. 1), le esigenze operative dell'Ente Consorzio ZAI hanno evidenziato la necessità di modificare le previsioni planivolumetriche definite dal "Progetto guida" e dal "planivolumetrico" di cui all'Art. 11 delle Norme tecniche di attuazione del PUA. Di conseguenza in base a quanto indicato nell'Art. 14 delle Norme tecniche di attuazione del PUA, viene predisposto un progetto unitario di coordinamento (P.U.C.). Nel definire il comparto della A.I.U. 1 si è apportata qualche minima variazione al tracciato indicato nelle tavole grafiche di P.U.A. e in conformità a quanto previsto dall'art. 17 delle Norme tecniche di attuazione del PUA si intende questa modifica compatibile con le indicazioni di Piano e non costituente variante.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL P.U.C.

All'interno della A.I.U. n. 1, nel progetto del PUC vengono individuate n. 2 U.M.I. (lotti). Le U.M.I. 1-2 si riferiscono a nuovi lotti ad oggi non edificati. Il P.U.C. prevede la realizzazione delle opere di urbanizzazione (viabilità e sottoservizi), come previsto dall'art 3 della Convenzione del PUA. Il Progetto della viabilità consiste nella realizzazione della rotonda ad ovest della tangenziale S.R. n. 62 con la viabilità di accesso alla U.M.I. n. 1 alla U.M.I. n. 2 e relative opere a rete. Si prevede la realizzazione della viabilità pubblica di connessione tra l'attuale viabilità dell'Interporto Quadrante Europa e la viabilità a servizio dei futuri insediamenti logistici come meglio identificato nella planimetria di progetto del PUC.

Dati stereometrici complessivi

Sup. complessiva A.I.U.	mq 173.244
Sup. PUC PRIMA FASE	mq 135.133
Sup. copribile max (50% A.I.U.)	mq 86.622
Sup. minima a parcheggi A.I.U. 1 (10% Superficie A.I.U.)	mq 17.324
Sup. parcheggio esterno di progetto	mq 1.028

UMI	Superficie U.M.I.	Sup. coperta massima (*)	Tipologia edilizia	Altezze consentite (art. 8 NTA)	Sup. minima a parcheggio interna alle U.M.I.(**)
1	47.477 mq	35.583 mq	A	max 20 m	9.213 mq
			B	max 15m	
2	68.826 mq	31.328 mq	A	max 20 m	8.111 mq
			B	max 15 m	
TOT U.M.I. 1+2	116.303 mq	66.911 mq			17.324 mq

(*) la superficie coperta massima coincide con il limite massimo di edificabilità

(**) quantità proporzionali alle superfici coperte

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL P.U.C.

Opere di urbanizzazione

Le opere di urbanizzazione previste dalla A.I.U. n. 1 saranno realizzate a cura e spese del Consorzio Zai entro i termini di rilascio del certificato di agibilità degli edifici.

Il Consorzio ZAI provvederà alla stesura del progetto definitivo, da sottoporre all'Amministrazione comunale, e all'esecuzione delle opere per la realizzazione:

- a) delle strade con relativa segnaletica orizzontale e verticale;
- b) degli spazi di sosta e di parcheggio;
- c) degli spazi di verde;
- d) della rete di fognatura;

nonché tramite gli Enti e/o le Aziende di competenza:

- 1) della rete idrica, fino alle diramazioni a servizio dei singoli lotti;
- 2) della rete di distribuzione dell'E.E, fino alle diramazioni a servizio dei singoli lotti;
- 3) della rete di distribuzione del gas, fino alle diramazioni a servizio dei singoli lotti;
- 4) della rete di pubblica illuminazione;
- 5) della rete dati e rete telefonica;

Elaborati di progetto

Il Piano Unitario di Coordinamento PRIMA FASE è costituito dai seguenti elaborati:

A. Elaborati scritti:

1. Relazione illustrativa del piano REV 03
2. Norme Tecniche di attuazione REV 03
3. Relazione Geologica e Idrogeologica
4. Relazione Idraulica

B. Elaborati Grafici:

- | | |
|---|-------------------|
| 1 Inquadramento generale dell'area Estratti CTR e ortofoto REV 02 | scala 1:5.000 |
| 2 Stralci del PUA – TAV P1 e P2 REV 01 | scala 1:2.000 |
| 3 Planimetria catastale – Tabella delle proprietà REV 01 | scala 1:2.000 |
| 4.1 Rilievo dello stato di fatto - Planimetria REV 01 | scala 1:1.000 |
| 4.2 Rilievo dello stato di fatto – Sezioni trasversali REV 01 | scala 1:1.000-500 |
| 4.3a Rilievo dello stato di fatto – Elettrodotto 132kV
"Bussolengo M.A.-Verona Sud" REV 01 | scale varie |

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL P.U.C.

4.3b Rilievo dello stato di fatto - Elettrodotto 220kV "Bussolengo S.S. - Ferrara" REV 01	scale varie
4.3c Rilievo dello stato di fatto - Elettrodotto 220kV "Sandrà - Dugale" REV 01	scale varie
4.3d Rilievo dello stato di fatto - Elettrodotto 132kV "Peschiera D.G. - Verona S.L." REV 01	scale varie
4.3e Rilievo dello stato di fatto - Elettrodotti Alta Tensione di Terna S.p.A. e Rete Srl DPA e Fascia di Rispetto 3D a 3 micro TESLA REV 01	scale varie
5.0 Planivolumetrico REV 02	scala 1:1.000
5.1 Planimetria dello stato di progetto REV 02	scala 1:1.000
5.2 Planimetria dello stato di progetto – fasce di rispetto REV 02	scala 1:1.000
5.3 Planimetria degli interventi di progetto delle opere di urbanizzazione REV 02	scala 1:500
6. Sezioni tipo stradali e particolari costruttivi REV 02	scala 1:50-20
7.1 Planimetria dei sottoservizi: rete acquedotto e fognatura REV 02	scala 1:1.000
7.2 Planimetria dei sottoservizi: E.E. - I.P. – GAS - Dati REV 02	scala 1:500
7.3 Opere compensative idrauliche area pubblica	scale varie

Fasce di rispetto

In relazione alla presenza delle fasce di rispetto autostradali ove verranno ubicati sottoservizi a rete a servizio delle UMI 1-2 sono stati richiesti e ottenuti dal Consorzio Zai i seguenti pareri/nulla osta:
- Autorizzazione di Veneto Strade Spa in data 08.11.2018 prot. N. 28699/2018 (allegato alla presente relazione);

A seguito della conferenza di servizi convocata dal Comune di Verona (nota PG n. 34065 del 25.01.2019) sono inoltre pervenuti i seguenti pareri in relazione alle fasce di rispetto:

- › Parere RFI prot. N. 0069812/2019 del 25.02.2019 (allegato alla presente relazione);
- › Parere Autostrada del Brennero Spa prot. N. 0052690/2019 del 12.02.2019 (allegato alle NTA);
- › Parere Veneto Strade Spa prot. N. 0070204/2019 del 26.02.2019 (allegato alle NTA).

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL P.U.C.

Elettrodotti.

All'interno della A.I.U. n. 1 sono presenti elettrodotti ad alta tensione di Terna Rete Italia Spa. Il progetto di P.U.C. comprende i rilievi piano altimetrici delle linee elettriche ed un elaborato grafico, redatto da Terna Rete Italia Spa, riportante le fasce di rispetto elettromagnetiche e le distanze di prima approssimazione relative ai tratti di elettrodotti presenti ad oggi sull'area. La costruzione dei fabbricati dovrà rispettare la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici.

IL PROGETTISTA DEL P.U.C.

Consorzio Zai

ALLEGATI:

- Autorizzazione di Veneto Strade Spa in data 08.11.2018 prot. N. 28699/2018 (allegato alla presente relazione);
- Parere RFI prot. N. 0069812/2019 del 25.02.2019



Veneto Strade
S.p.a.
Protocollo generale

28699/2018
08-11-2018
Cl. 07.01.0

Spett.le Consorzio Z.A.I.
Pec: consorzio.zai@pec.gevr.it

e, p.c. Al Comune di Verona
pec: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it



e, p.c. Al Responsabile di Zona
Ing. L. Fiorentino
SEDE

e, p.c. All'Assistente di Zona
Sig. C. Melegatti
SEDE

IL RESPONSABILE DIREZIONE MANUTENZIONE

In riferimento alla richiesta datata 15/06/2018- protocollo n° 15132/18;

Viste le convenzioni:

- n° 3166 del 20.06.2014 con la Provinciale di Belluno;
- n° 5387 del 20.09.2013 con la Provincia di Vicenza;
- n° 123 del 08.01.2003 con la Regione del Veneto.

Vista la richiesta di competenza di questa Società per il rilascio dell'autorizzazione e/o concessione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 285/92;

Visti il D.Lgs. 285/92 ed il D.P.R. 495/92 come successivamente modificati ed integrati;

Visti gli elaborati presentati a corredo della domanda in argomento;

Vista la delimitazione dei centri abitati dei Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 285/1992, giusto verbali, sottoscritti dal proprietario/gestore della strada e dal relativo Comune:

CONCEDE

Al Consorzio Z.A.I. con sede in via Sommacampagna n. 61, 37137 – Comune di Verona (VR) partita iva 00849500236 di eseguire i lavori di opere varie in fascia di rispetto dal km. 216+00 al km 216+800 lato sx e posa sottoservizi, in attraversamento su manufatto esistente (opera n. 4) al km. 216+636:

- n.1 tubazione rete gas PE125 mm;
- n.1 tubazione energia elettrica 160mm;
- n.1 tubazione fognatura in pressione PEAD De 90mm;
- n.1 tubazione per acquedotto in ghisa DN 150mm;
- n.3 tubazioni per rete dati PE 125 mm,

e in parallelismo dal km. 216+00 al km 216+636 lato dx per fognatura Ø90mm e rete tecnologica Ø125mm (compreso lo svincolo), lungo SR. 62 "della Cisa" dal km. 216+000 al km. 216+800 in Comune di Verona alle seguenti condizioni:

Veneto Strade spa
Cap. Soc. € 5.163.200 I.v.
P.I.a - C.F. e Reg. Imp. 03345230274

Direzione Centrale Mestre
Sede Legale Amministrativa
Operativa
Via Basiglio, 5
30174 Mestre (VE)
Tel. (+39)0412907711
Fax Area Direzione
(+39)0412907852
Fax Area Manutenzione
(+39)0412907752
Fax Area Progett. Lavori
(+39)0412907802
segreteria@venetostrade.it
venetostrade@pec.venetostrade.it

Direzione Operativa Belluno
Via Villa Pait. 1
32036 Sedico (BL)
Tel. (+39)0437868111
Fax (+39)0437853283
segreteria@venetostrade.it
venetostrade@pec.venetostrade.it

www.venetostrade.it

Direzione: AREA MANUTENZIONI
Responsabile del procedimento: Ing. Ivano ZATTONI
Incaricato dell'istruttoria: geom.a.facchin
Riferimento pratica: CS_Parallelismo_Consorzio Zai_15132.18

Ufficio: CONCESSIONI - AUTORIZZAZIONI
mail concessionive@venetostrade.it

Pagina 1 di 4



Società certificata
UNI EN ISO 9001

PRESCRIZIONI TECNICHE

- 1) gli scavo per la posa delle tubazioni nel senso longitudinale della strada dovrà essere praticato **esclusivamente in banchina e/o pertinenza stradale**, ad una distanza minima di ml. 1,00 dal ciglio bitumato;
- 2) tutti gli scavi eseguiti dovranno essere chiusi e/o posti in condizioni di sicurezza; le materie di scavo, di demolizione e rifiuto, nonché di tutti i materiali, attrezzi e mezzi d'opera non più occorrenti dovranno essere trasportati fuori della sede e dalle pertinenze stradali al termine della giornata lavorativa;
- 3) Diverse direttive riferite al riempimento dello scavo ed alle sue modalità esecutive potranno essere impartite da Veneto Strade SpA, tramite l'Assistente di Zona, in fase esecutiva. I raccordi con il piano viabile esistente dovranno essere effettuati a regola d'arte in modo tale che la pavimentazione finita risulti perfettamente livellata senza presenza di avvallamenti o dossi che, in ogni caso dovranno essere eliminati a cura e spese dell'intestatario, con riprese o fresature fino al perfetto assestamento e regolarizzazione dell'intera sagoma stradale;
- 4) la sagoma dei cigli, delle scarpate, delle cunette eventualmente danneggiati, dovranno essere ripristinati mediante riporto di terra in sufficiente volume. Se comunque i funzionari di questa Società ritenessero opportuno offrire una maggiore garanzia di stabilità, la sagoma dovrà essere ristabilita in murature o con rivestimento in piote erbose, secondo quanto verrà meglio precisato durante la fase dei lavori. Le opere stradali preesistenti (cordonate, banchine, scarpate, griglie, caditoie, scarichi, segnaletica orizzontale e verticale ecc.) eventualmente rimosse o danneggiate nel corso dei lavori, dovranno essere ripristinate a perfetta regola d'arte.
- 5) qualora per ragioni di viabilità e/o sicurezza della circolazione, occorresse da parte di questa Società, procedere all'esecuzione di interventi che comportino la variazione o la demolizione delle opere in argomento, l'intestatario dovrà eseguire tutti i lavori ordinati nel termine assegnato, senza diritto ad alcun indennizzo ed in base alle direttive impartite da questa Direzione, la quale in caso di inadempienza, provvederà al ripristino direttamente a spese dell'intestatario;
- 6) eventuali interferenze con altre sottostrutture canalizzate dovranno essere effettuate nel rispetto delle specifiche normative di settore;
- 7) dovrà essere acquisita ogni altra necessaria autorizzazione, nulla osta, parere etc. di competenza di altri Enti o Uffici garantendo eventuali diritti di terzi;
- 8) **dovranno essere richieste almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, all'area manutenzioni fax 0412907752, le eventuali ordinanze per la chiusura, anche parziale della strada, mediante apposito stampato scaricabile dal sito di Veneto Strade S.p.A. (<http://www.venetostrade.it/public/>) – Ordinanze, Ordinanze, Modulo per la richiesta di Ordinanza .**
Dovranno essere comunicate al fax 0412907752, la data di "inizio lavori", i riferimenti (telefono fisso, mobile, fax e mail) del Direttore dei Lavori e del Responsabile dell'Impresa. Contestualmente al certificato di "ultimazione dei lavori" dovrà essere trasmessa copia del "certificato di regolare esecuzione o collaudo". Inoltre l'inizio dei lavori di cui trattasi dovrà essere comunicato all'Assistente di Zona Melegatti Corrado3481346421 almeno 10 giorni prima dell'inizio.
- 9) salve le sopracitate condizioni, i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto della documentazione progettuale (grafici e relazione tecnica) di cui si allega copia.

PRESCRIZIONI AMMINISTRATIVE

- a. La presente è esclusivamente riferita alla competenza di questa Società ai sensi del D.Lgs. 285/92 e del D.P.R. 495/92 come successivamente modificati ed integrati.
- b. L'intestatario si obbliga ad osservare le norme per la tutela delle strade e per la sicurezza della circolazione nonché tutte le altre prescrizioni che anche in avvenire venissero emanate per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.
- c. L'intestatario dovrà provvedere, ad esclusivo suo carico, a mantenere durante l'esecuzione dei lavori, gli opportuni ripari e segnali ben visibili, sia di giorno che di notte,



e non dovrà in nessun modo interrompere od ostacolare neppure temporaneamente il transito stradale ed il flusso delle acque nei fossi o creare depositi di qualsiasi genere sul piano stradale e/o sulle relative pertinenze. Inoltre dovrà essere fatta la regolamentare segnalazione delle zone temporaneamente sottratte al transito e di quelle di pericolosità. Tale segnalazione, sia durante le ore diurne che notturne, sarà fatta in conformità a quanto prescritto dal Nuovo Codice della Strada D.Lgs. 30.04.1992 n°285 e relativo Regolamento di esecuzione D.P.R. 16.12.1992 n° 495.

- d. L'intestatario è responsabile di tutti i danni e/o vizi che potranno derivare alla strada ed alle sue pertinenze in dipendenza dell'esecuzione, della manutenzione, dell'uso e della demolizione delle opere oggetto della presente. Quest'ultimo dovrà provvedere a propria cura e spese ad eliminare e risarcire eventuali danni e/o vizi con la massima tempestività ed, in ogni caso, entro e non oltre 5 giorni dalla contestazione dei vizi da parte di Veneto Strade e contestuale diffida al ripristino, provvedendo al perfetto reintegro della sede stradale secondo le prescrizioni previste nella presente. Contestualmente alla contestazione e diffida all'intestatario, Veneto Strade provvederà a informare la Pubblica Autorità in merito allo stato dei luoghi.
- e. Questa Società potrà imporre l'esecuzione d'ufficio in caso di inesatta o incompleta osservanza delle condizioni e/o prescrizioni di cui alla presente. Decorso inutilmente il termine di 5 giorni assegnato all'intestatario per provvedere al ripristino, Veneto Strade, vi provvederà direttamente, addebitandone i relativi costi ed oneri diretti ed indiretti all'intestatario stesso.
- f. Nell'ipotesi d'inadempimento dell'intestatario alla diffida di ripristino, nel termine anzidetto, questa Società si riserva di procedere con effetto immediato alla revoca della presente per inadempimento dei termini.
- g. L'intestatario è responsabile di tutti i danni che dovessero derivare agli utenti della strada ed in ogni caso ai terzi, compreso il personale di Veneto Strade SpA in dipendenza dell'esecuzione, della manutenzione, dell'uso e della demolizione delle opere oggetto della presente, lasciando questa Società completamente estranea ad essi ed indenne dalle relative conseguenze e vertenze giudiziarie. Inoltre, l'intestatario terrà sempre questa Società e i suoi funzionari sollevati ed indenni da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato o fatto del presente, potesse provenirle da terzi, intendendosi che la presente viene assentita senza pregiudizio di terzi.
- h. L'intestatario è obbligato, sotto la osservanza delle prescrizioni della presente, a provvedere a proprie cure e spese alla continua manutenzione in perfetta efficienza delle opere nel preciso stato in cui sono state concesse e all'esecuzione di tutti i lavori di riparazione, di variante, di completamento e di perfezionamento occorrenti durante l'esercizio dell'opera.
- i. Questa Società può revocare o modificare la presente in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o di tutela della sicurezza stradale, senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo. In tal caso l'intestatario dovrà eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori necessari per la rimessa in ripristino della strada e delle pertinenze, sistemando il corpo stradale secondo le prescrizioni che saranno indicate da questa Società che in caso contrario procederà con l'applicazione del procedimento coattivo.
- j. Nel caso di decadenza della presente per scadenza dei termini o di revoca o modifica da parte di questa Società per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, L'intestatario dovrà eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori necessari per la demolizione e il ripristino del corpo stradale e delle sue pertinenze, secondo le prescrizioni che saranno indicate da questa Società salvo, in caso contrario, l'applicazione del procedimento coattivo per il recupero delle spese necessarie.
- k. Il personale di Veneto Strade SpA, in accordo con l'intestatario, avrà sempre libero accesso sul luogo dei lavori sia per controllare l'osservanza delle condizioni imposte con il presente provvedimento, che per dare le disposizioni che si rendessero opportune in corso d'opera. Qualsiasi variazione alle modalità di occupazione e/o all'estensione della superficie occupata od alle opere eseguite è soggetta al preventivo rilascio di ulteriore atto scritto di questa Società.

Veneto Strade spa
Cap. Soc. € 5.163.200 i.v.
P.Iva - C.F. e Reg. Imp. 03345230274

Direzione Centrale Mestre
Sede Legale Amministrativa
Operativa
Via Basiglio, 5
30174 Mestre (VE)
Tel. (+39)0412907711
Fax Area Direzione
(+39)0412907852
Fax Area Manutenzione
(+39)0412907752
Fax Area Progetti-Lavori
(+39)0412907802
segreteria@venetostrade.it
venetostrade@pec.venetostrade.it

Direzione Operativa Belluno
Via Villa Patt, 1
32036 Sedico (BL)
Tel. (+39)0437858111
Fax (+39)0437853283
segreteria@venetostrade.it
venetostrade@pec.venetostrade.it

www.venetostrade.it

Direzione: AREA MANUTENZIONI
Responsabile del procedimento: ing. Ivano ZATTONI
Incaricato dell'istruttoria: geom. a. facchin
Riferimento pratica: OS_Parallelismo_Consorzio Zal_15132.18

Ufficio: CONCESSIONI - AUTORIZZAZIONI
mail concessioni@venetostrade.it

Pagina 3 di 4



Società certificata
UNI EN ISO 9001

- l. I lavori oggetto dovranno essere realizzati entro un anno dalla data della presente, che avrà validità fino al 19.12.2031, fatta salva la possibilità di rinnovo a seguito di motivata richiesta.
- m. Qualora avvenisse il passaggio di proprietà delle opere in questione, l'intestatario dovrà dichiararlo a questa Società entro 20 giorni dal suo verificarsi, restando però tenuta ad osservare tutti gli obblighi contratti con la presente fino a quando sarà notificata la modifica del nuovo proprietario.
- n. In caso di inadempienza da parte dell'intestatario, per violazione dei presupposti di fatto e di diritto che hanno comportato il rilascio, la presente s'intenderà revocata. Qualora risultasse, in un secondo tempo, non conforme a verità la dichiarazione riguardante la superficie e l'uso della presente, l'intestatario sarà tenuto a corrispondere sia la penalità sancita dalle vigenti disposizioni che a versare l'eventuale canone e il suo adeguamento.
- o. Tutte le spese necessarie, non escluse quelle per le espropriazioni di proprietà private e per indennizzi a terzi, per tutta la durata della presente, sono a carico dell'intestatario.

DECORRENZA E CANONE ANNUO

La presente decorre dal 01.10.2018 ed è sottoposta al pagamento del canone annuo di €. 1.161,62 oltre IVA. Per l'anno in corso dovrà essere versato l'importo di €. 290,41 oltre IVA, pari a 3/12 del canone annuo sul Conto Corrente Postale n° 27287077 intestato a "Veneto Strade S.p.a." Mestre-Venezia oppure Bonifico Bancario su c/c Banco Posta intestato a Veneto Strade S.p.A. IBAN:IT13Y0760111900000027287077, specificando sulla causale la dicitura "canone attraversamento", la sigla di provincia in cui sono situate le opere richieste e la partita iva. In seguito all'estensione, per le fatture emesse dal 1 luglio 2017, del c.d. meccanismo dello "split payment" ai soggetti rientranti nella sfera pubblica e ai soggetti quotati al FTSE MIB, l'importo dell'IVA pari ad € 255,56, qualora non versata a Veneto Strade S.p.a., dovrà essere versato direttamente all'ERARIO entro il 16 del mese successivo a quello di pagamento del suddetto canone/istruttoria.

Al fine di poter consentire alla scrivente di emettere corretta fattura, si precisa che il bollettino postale deve essere eseguito a nome dell'intestatario a cui viene rilasciata la presente.

Questa Società si riserva la facoltà di adeguare automaticamente il canone per ogni anno solare, secondo le variazioni degli indici ISTAT relativi ai prezzi al consumo della media nazionale, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. L'intestatario è tenuto altresì ad adeguarsi in qualunque tempo alle eventuali variazioni del canone stabilite da nuove Leggi in materia. In caso d'inadempienza da parte dell'intestatario nei riguardi dell'aumento di tali misure, la presente s'intenderà immediatamente revocata.

Per canoni successivi alla prima annualità, si invita ad effettuare il versamento di cui trattasi, solamente quando riceverà dalla Veneto Strade SpA il bollettino di c/c postale relativo all'annualità del canone imposto.

L'inosservanza del suddetto termine o il ritardo del pagamento del canone per oltre 30 giorni, comporterà l'annullamento dell'atto autorizzativo e l'intestatario dovrà provvedere a propria cura e spese alla demolizione delle opere eventualmente costruite ed al ripristino del corpo stradale e/o delle sue pertinenze tramite le disposizioni che saranno impartite da Veneto Strade Spa, fermo restando il diritto al recupero coattivo dei canoni.

La procedura analitica di determinazione del canone è depositata agli atti.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente provvedimento, si rimanda al rispetto della normativa vigente in materia.

Firmato digitalmente
Firma per accettazione

IL PRESIDENTE

(Matteo Gasparotto)



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
MANUTENZIONE
Ing. Ivano ZATTONI

Firmato digitalmente

Direzione: AREA MANUTENZIONI
Responsabile del procedimento: Ing. Ivano ZATTONI
Incaricato dell'istruttoria: geom. a. facchin
Riferimento pratica: CS_Parallelismo_Consorzio Zai_15132.18

Ufficio: CONCESSIONI - AUTORIZZAZIONI
mail concessionive@venetostrade.it



Ferrovie dello Stato Italiane
UA 25/2/2019
RFI-DPR-DTP_VR\A0011\PI\2019\
0000953

Direzione Produzione
Direzione Territoriale Produzione Verona
Il Direttore

Spett. **Comune di Verona**
Progettazione Urbanistica Attuativa

Via Pallone 9
37135 VERONA
PEC: progettazioneurbanistica@pec.comune.verona.it

Oggetto: Progetto unitario di coordinamento (PUC) "A.I.U. 1", in attuazione alla variante n.1 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Quadrante Europa Nord, approvata con D.G. 269/2016- Consorzio Z.A.I. - Convocazione C.D.S.

Spett.le Comune,

in risposta alla vostra nota fascicolo 06.02/595/2018, prot. 0034065/2019 del 28/01/2019, dall'analisi degli elaborati pubblicati sul portale on-line emergono delle incongruenze in termini di rappresentazione degli interventi di progetto tra le varie tavole.

In particolare si rappresenta che, mentre l'intervento nell'ambito A.I.U.1 riportato nella "Tav.2 – Stralci del PUA Tav. P1 e P2" è costituito dalla realizzazione di una rotatoria a 4 bracci su via Cason, nelle altre tavole di progetto (Tav. 3, Tav. 5.0, Tav. 5.1, Tav. 5.3) sono rappresentate invece due rotatorie, la prima posta a ovest della tangenziale, di connessione tra le UMI1 e UMI2 del PUC e l'attuale viabilità dell'interporto, la seconda posizionata su Via Cason ad est dell'Autostrada A22 e a Sud della linea ferroviaria Milano-Venezia, in sostituzione dell'esistente intersezione a raso. Inoltre, nelle Tavole 3, 5.0, 5.1 e 5.3 la rotatoria su via Cason è raffigurata con una configurazione differente (3 bracci) e una dimensione inferiore con la rotatoria di cui alla succitata Tav. 2.

Premesso quanto sopra, sono state effettuate le verifiche di compatibilità tra l'intervento proposto e il progetto di ingresso della Tratta AV/AC Brescia-Verona nel nodo di Verona (cd. "Nodo di Verona Ovest"), per il quale è attualmente in fase di perfezionamento l'iter autorizzativo da parte del CIPE, in relazione alle quali si evidenzia quanto segue:

Piazza Venticinque Aprile, 6 - 37138 Verona

Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta alla attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. Euro 31.525.279.633,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. n. 01585570581 - P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300



Roberto Cagnoli
Responsabile
25/02/2019



- la rotatoria posta ad Ovest della tangenziale, di connessione tra le UMI1 e UMI2 del PUC e l'attuale viabilità dell'interporto risulta compatibile con gli interventi previsti nel Progetto Preliminare del Nodo di Verona Ovest;
- la rotatoria su via Cason risulta interferente con l'intervento denominato "Ponte Cason Sud – VI02" previsto nel progetto preliminare del Nodo di Verona Ovest. Al fine di assicurare la compatibilità tra l'intervento ferroviario Ponte Cason Sud – VI02" e la nuova rotatoria su via Cason prevista nel progetto presentato dal Consorzio ZAI, quest'ultimo dovrà recepire le seguenti prescrizioni:
 - deve essere garantita un'altezza minima utile di 5.20 m tra piano stradale e la quota di intradosso del solettone superiore del futuro del futuro Ponte Cason Sud, come rappresentato nella tavola di Progetto Preliminare del Nodo di Verona Ovest – codifica "IN0910R26PZVI0200001A" (allegato 1).
 - la pendenza longitudinale della livelletta stradale del tratto di Via Cason che congiunge il sottopasso ferroviario con la nuova rotatoria rappresentata nel progetto presentato dal Consorzio ZAI non deve essere superiore a 10%, in base al DM n.6792 del 5-11-2001 (trattasi di strada urbana di categoria F).

Fermo quanto sopra, si evidenzia inoltre che l'area ad ovest della rotatoria in progetto su via Cason – delimitata a nord dalla ferrovia Milano-Venezia, a Ovest dall'Autostrada A22 e a sud da via Cason – sarà utilizzata come cantiere operativo e di stoccaggio ("cantiere C1") nell'ambito del progetto del Nodo di Verona Ovest.

Infine, si evidenzia che il limite di edificabilità delle aree indicato nella tavola "Tav.2 – Stralci del PUA Tav. P1 e P2", posto a una distanza di 20 m dalla recinzione ferroviaria esistente, ricade all'interno delle fasce di salvaguardia previste nel progetto del Nodo Ovest (elab.IN0910R26P6CS0000008B, allegato 2); al riguardo, si chiede di adeguare tale limite di edificabilità in coerenza con le suddette fasce.

Distinti saluti

Vincenzo Lamberti